



Rep. N. 45/2022 VULCANO

VULCANO

BOLLETTINO SETTIMANALE

SETTIMANA DI RIFERIMENTO 31/10/2022 - 06/11/2022

(data emissione 08/11/2022)

1. SINTESI STATO DI ATTIVITA'

Alla luce dei dati di monitoraggio si evidenzia:

- 1) **Temperatura delle fumarole crateriche:** Lungo l'orlo sommitale la massima temperatura di emissione persiste con valori stabili ed elevati, intorno ai 373°C.
- 2) **Flusso di CO₂ in area craterica:** Il flusso di CO₂ in area craterica permane su valori medio alti.
- 3) **Flusso SO₂ in area craterica:** stabile su un livello moderatamente medio-alto
- 4) **Geochemica dei gas fumarolici:** Non ci sono aggiornamenti.
- 5) **Flusso di CO₂ alla base del cono di La Fossa e nell'area di Vulcano Porto:** I flussi di CO₂ registrati nei siti Rimessa, C. Sicilia mostrano valori ancora al di sopra dei livelli di background. Si osserva un lieve incremento nel sito di C.Sicilia. Il sito P4max, mostra valori medi, mentre nel sito Faraglione si registrano valori prossimi al background.
- 6) **Geochemica degli acquiferi termali:** Nel pozzo Camping Sicilia si registrano valori di temperatura ancora elevati e valori di conducibilità su livelli medio-bassi.
Non ci sono aggiornamenti sui i valori di livello e conducibilità misurati nelle acque del pozzo Bambara.
- 7) **Sismicità locale:** Basso tasso di accadimento della microsismicità locale.
- 8) **Sismicità regionale:** Attività sismica regionale assente
- 9) **Deformazioni - GNSS:** I dati della rete GNSS non mostrano variazioni significative.
- 10) **Deformazioni - Clinometria:** La rete tilt non mostra variazioni significative.

11) Gravimetria: Non si registrano variazioni significative.

12) Altre osservazioni: GNSS mobile. La rete mobile GNSS acquisisce e trasmette gli spostamenti in tempo reale alla frequenza di 1 Hz. Le serie storiche sinora acquisite non mostrano significative variazioni intorno all'area del porto di levante.

2. SCENARI ATTESI

I possibili fenomeni attesi nel breve/medio termine sono di seguito elencati:

- ulteriore aumento del degassamento fumarolico e diffuso;
- incrementi della temperatura dei gas e dei loro flussi, con variazioni della falda termale;
- incremento della sismicità legata alla attività idrotermale e comparsa di sismicità vulcano-tettonica;
- incremento delle deformazioni;
- movimenti di versante;
- possono avvenire in maniera improvvisa fenomeni esplosivi impulsivi quali esplosioni freatiche.

Si rimarca in particolare il perdurare della pericolosità legata alla diffusione di CO₂ dai suoli ed al conseguente accumulo in prossimità delle zone di emissione a mare, in zone sottovento, topograficamente ribassate, e soprattutto in luoghi chiusi, seppure i dati di monitoraggio abbiano mostrato che accumuli di CO₂ con concentrazioni potenzialmente letali siano possibili anche in aree aperte. Il raggiungimento di tali livelli di CO₂ appare comunque fortemente dipendente dall'intensità delle esalazioni dal suolo e dalle condizioni meteorologiche, entrambe fortemente variabili nello spazio e nel tempo, rendendo così estremamente difficile la prevedibilità di condizioni localmente pericolose. Infine, la condizione di intenso ed anomalo degassamento nell'area della Spiaggia di Levante, Vasca dei fanghi e tratto di mare antistante, suggerisce un'attività elevata del sistema idrotermale locale ed una dinamica dei fluidi molto sostenuta, rendendo più elevata (seppure non quantificabile) la pericolosità da esplosioni freatiche in tutta la zona indicata.

N.B. Eventuali variazioni dei parametri monitorati possono comportare una diversa evoluzione degli scenari sopra descritti. Si sottolinea che, per le loro intrinseche e peculiari caratteristiche, alcune fenomenologie vulcaniche possono verificarsi senza preannuncio o evolvere in maniera imprevista e rapida, implicando quindi un livello di pericolosità mai nullo.

N.B. Eventuali variazioni dei parametri monitorati possono comportare una diversa evoluzione degli scenari sopra descritti. Si sottolinea che, per le loro intrinseche e peculiari caratteristiche, alcune fenomenologie vulcaniche possono verificarsi senza preannuncio o evolvere in maniera imprevista e rapida, implicando quindi un livello di pericolosità mai nullo.

3. TEMPERATURA DELLE FUMAROLE CRATERICHE

Rete Geochimica Vulcano

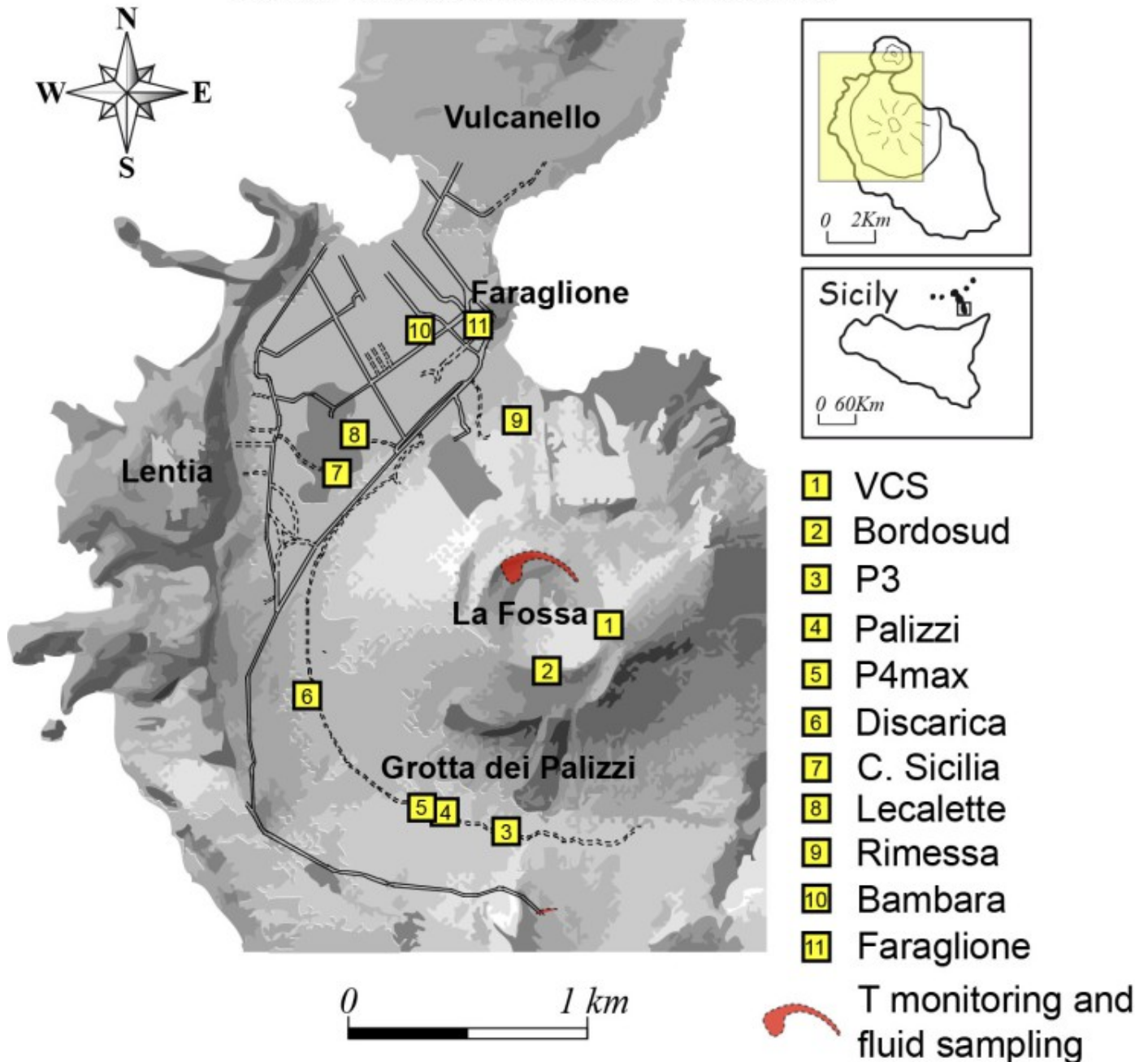


Fig. 3.1 Ubicazione delle stazioni per la misura del flusso di CO₂ dai suoli, dei parametri chimico-fisici negli acquiferi termali, delle temperature di emissione, come indicato in legenda. Il settore evidenziato in rosso include le principali fumarole di alta temperatura (F0, F11, F5, F5AT e FA) e i siti di monitoraggio termico (F5; F5AT1; F5AT2; Versante interno).

Il campo fumarolico presenta temperature di emissione equivalenti lungo tutta la linea di frattura sommitale, a confermare un'anomalia termica ancora sostenuta da un flusso consistente di vapore. Lungo l'orlo craterico, la massima temperatura di emissione presenta valori molto stabili intorno a 373 °C.

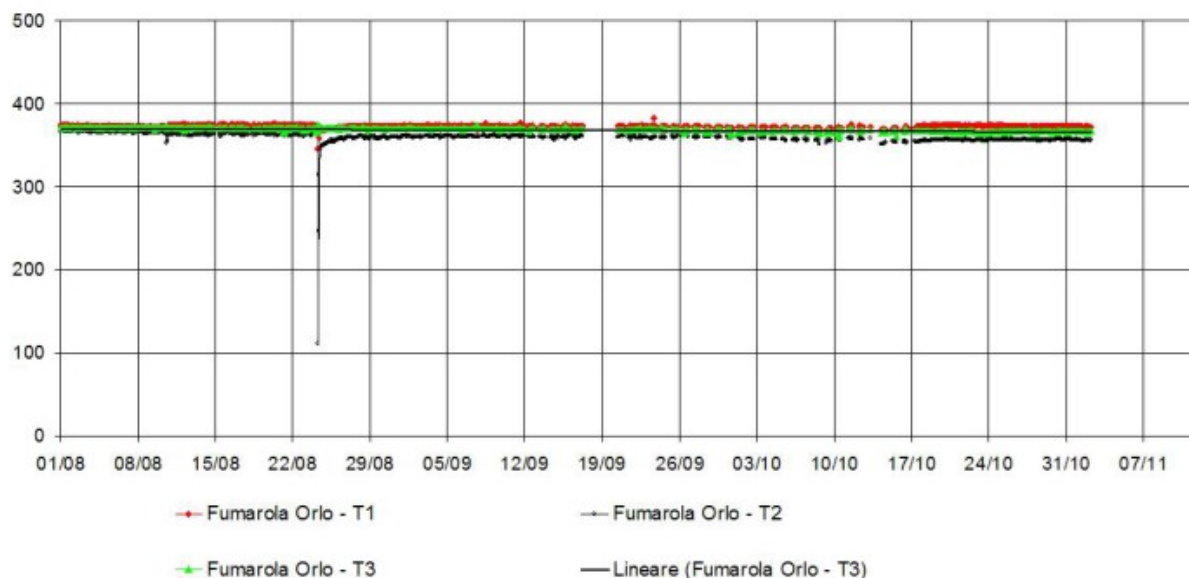


Fig. 3.2 *Registrazione automatica della temperatura (°C) nelle fumarole poste sull'orlo del versante nord del cono La Fossa (fumarola F5AT, segnali T1 in rosso e T2 in nero; fumarola F5 segnale T3 in verde).*

4. FLUSSO DI CO2 IN AREA CRATERICA

I valori di flusso di CO₂ al suolo nell'area sommitale della stazione VSCS permangono elevati intorno agli 8000 g m⁻² d⁻¹. Non si osservano variazioni di rilievo rispetto alla settimana precedente, ed i valori rimangono anomali rispetto a quelli di background valutati sull'ultima decade di misure.

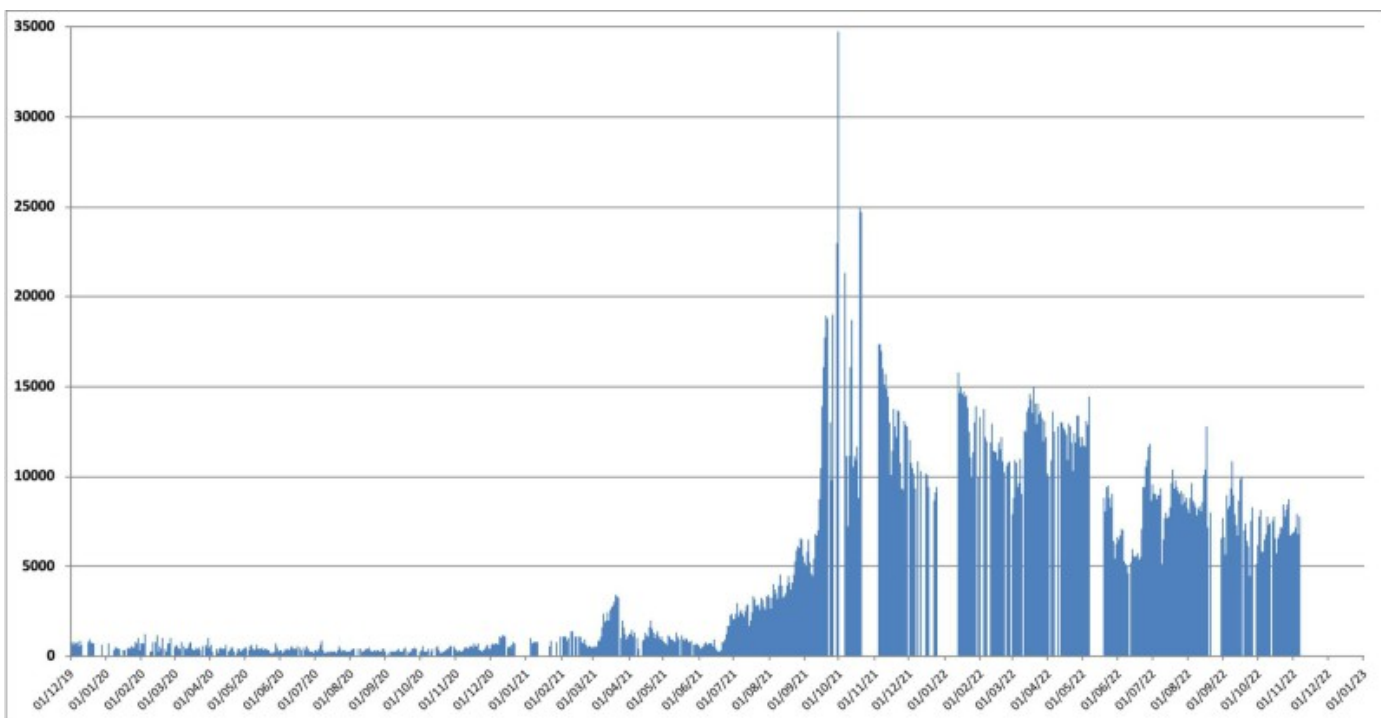


Fig. 4.1 *Flusso diffuso di CO₂ dal suolo nel sito posto a Est dell'area fumarolica (sito VSCS)*

5. FLUSSO SO2 IN AREA CRATERICA

I valori medi-giornalieri del flusso di SO₂ totale emesso dal campo fumarolico craterico indicano valori stabili su un livello moderatamente medio-alto (Fig 5.1).

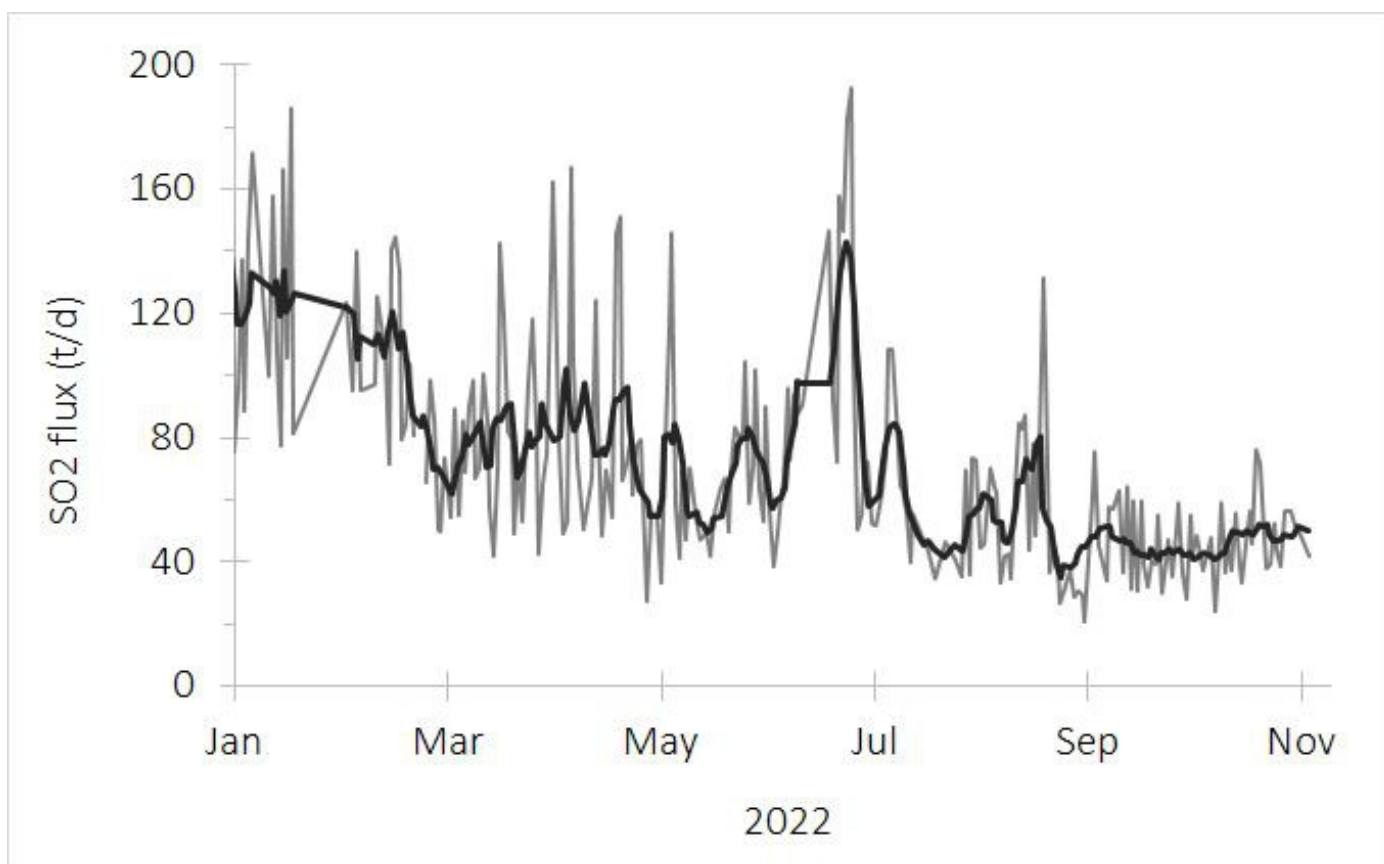


Fig. 5.1 *Flusso di SO₂ medio-giornaliero e medio-settimanale (rispettivamente, curva grigia e nera) emesso dal campo fumarolico craterico di Vulcano da gennaio 2022.*

6. GEOCHIMICA DEI GAS FUMAROLICI

Non sono disponibili aggiornamenti. Ultima campagna effettuata il 12-10-2022.

7. FLUSSO DI CO₂ ALLA BASE DEL CONO DI LA FOSSA E NELL'AREA DI VULCANO PORTO

I flussi di CO₂ alla base del cratere nel sito di Rimessa mostrano valori stabili rispetto alla scorsa settimana, ma ancora superiori a quelli di background. Nei siti di C. Sicilia e Palizzi (P4max) durante l'ultima settimana il flusso mostra un trend in lieve incremento sempre su valori medi; nel sito Faraglione si registrano valori prossimi al background.

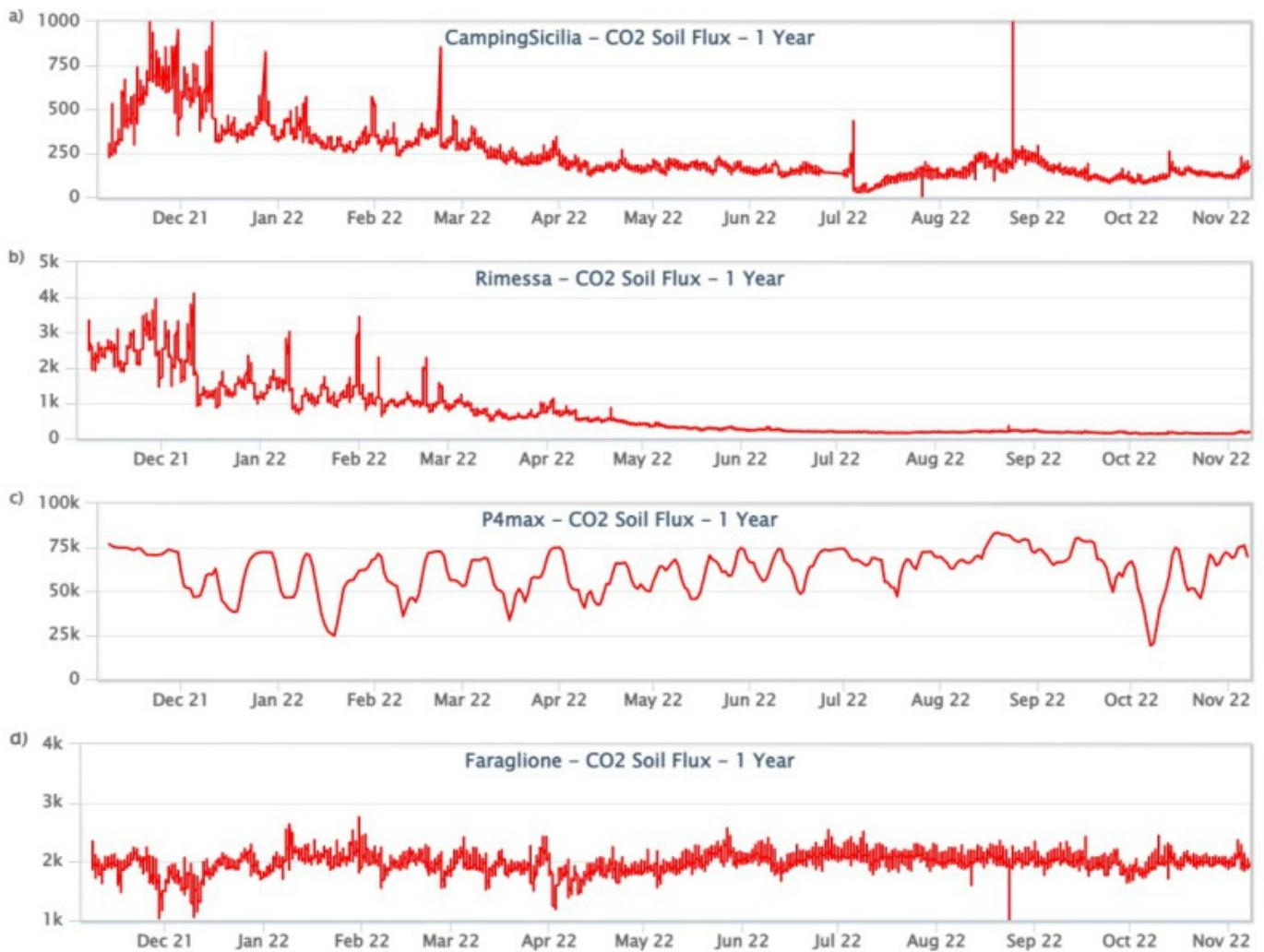


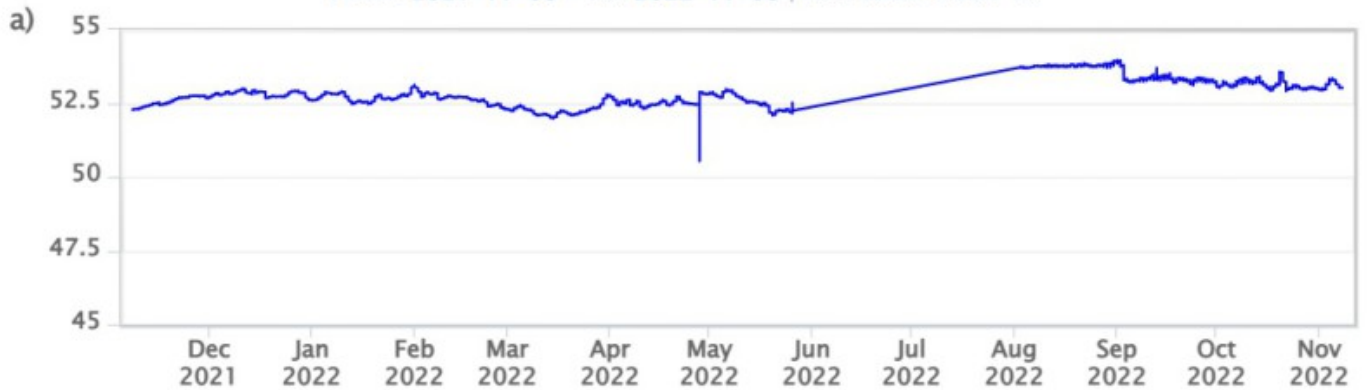
Fig. 7.1 Record temporale del flusso di CO₂ (in g/m²/day) emesso dai suoli registrato nei siti di C.Sicilia, Rimessa, P4max e Faraglione.

8. GEOCHIMICA DEGLI ACQUIFERI TERMALI

I valori di temperatura dell'acqua del pozzo Camping Sicilia non mostrano variazioni di rilievo rispetto alla scorsa settimana e si mantengono su valori elevati; i valori di conducibilità non mostrano variazioni di rilievo rispetto alla scorsa settimana e si attestano su livelli medio-bassi.

CampingSicilia – Water Temperature – 1 Year

FROM: 2021-11-08 – TO: 2022-11-08 | Last Value: 53.01 °C



CampingSicilia – Water Conductivity 20°C – 1 Year

FROM: 2021-11-08 – TO: 2022-11-08 | Last Value: 9.56 mS/cm



Fig. 8.1 Dati di temperatura e conducibilità riferita a 20°C acquisiti in automatico nel pozzo C. Sicilia.

Non ci sono aggiornamenti sui i valori di livello e conducibilità misurati nelle acque del pozzo Bambara per problemi tecnici.

9. SISMICITÀ LOCALE

Il tasso di accadimento sia degli eventi con picco spettrale maggiore di 1 Hz che di quelli a più bassa frequenza (VLP) non ha mostrato variazioni significative rispetto alla settimana precedente.

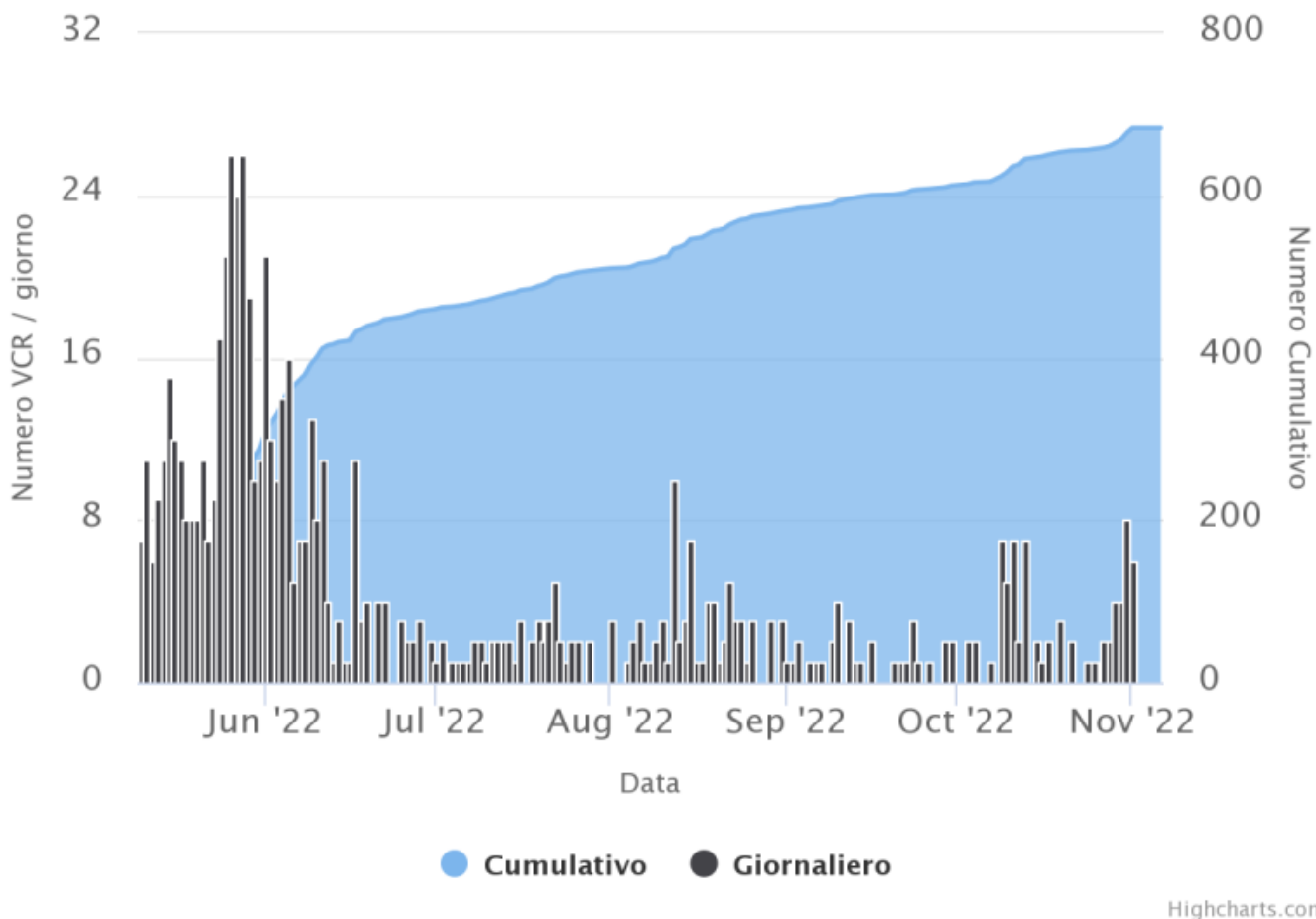


Fig. 9.1 *Frequenza giornaliera e numero cumulativo delle micrososse (frequenza di picco tra 1 e 30 Hz) che caratterizzano la sismicità locale di Vulcano negli ultimi 180 giorni.*

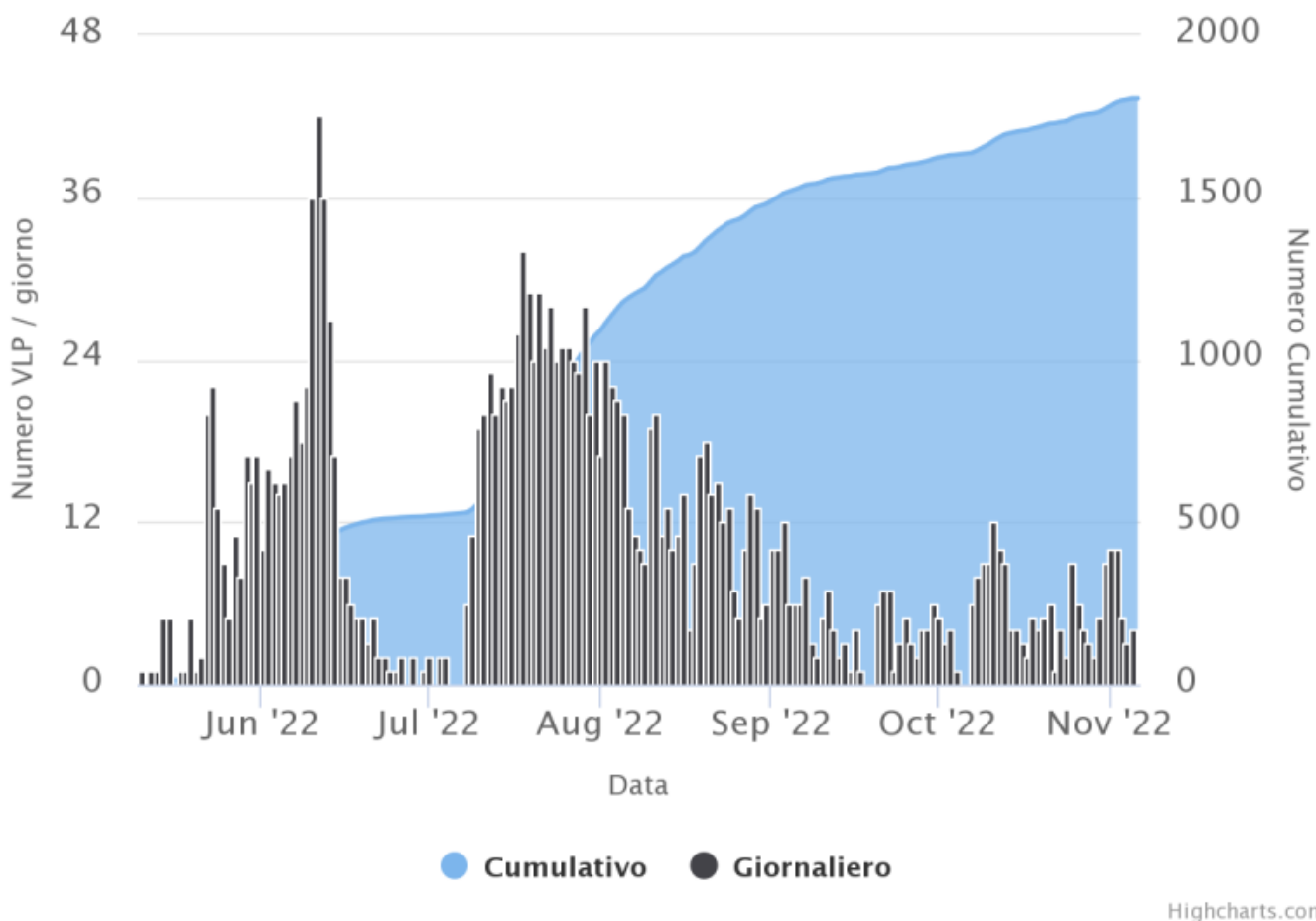


Fig. 9.2 *Frequenza giornaliera e numero cumulativo degli eventi VLP (frequenza di picco minore di 1 Hz) negli ultimi 180 giorni.*

10. SISMICITÀ REGIONALE

Non è stato registrato nessun evento regionale di magnitudo 1 o superiore.

11. DEFORMAZIONI - GNSS

I dati della rete GNSS non mostrano variazioni significative. Lo spostamento registrato il 3 Novembre è dovuto a variazioni dei settaggi strumentali.

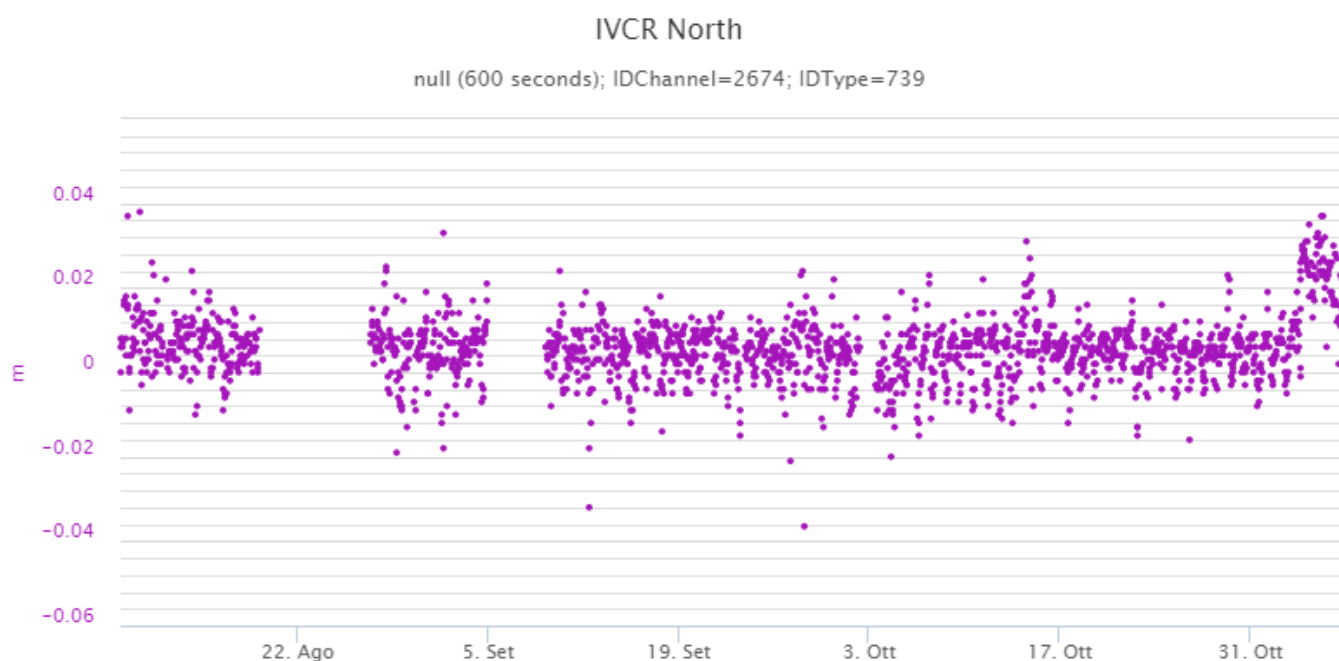


Fig. 11.1 *Serie temporale della componente Nord della stazione sommitale IVCR.*

12. DEFORMAZIONI - CLINOMETRIA

La rete tilt non mostra variazioni significative.



Fig. 12.1 Serie temporale delle variazioni delle componenti X e Y del tilt SLT

13. GRAVIMETRIA

Nel periodo 31 ottobre – 07 novembre 2022 la stazione VPORT ha avuto problemi al sistema di acquisizione e la serie non è continua. Nei 3 giorni di registrazione mostrati in Fig. 13.1 non si osservano variazioni significative.

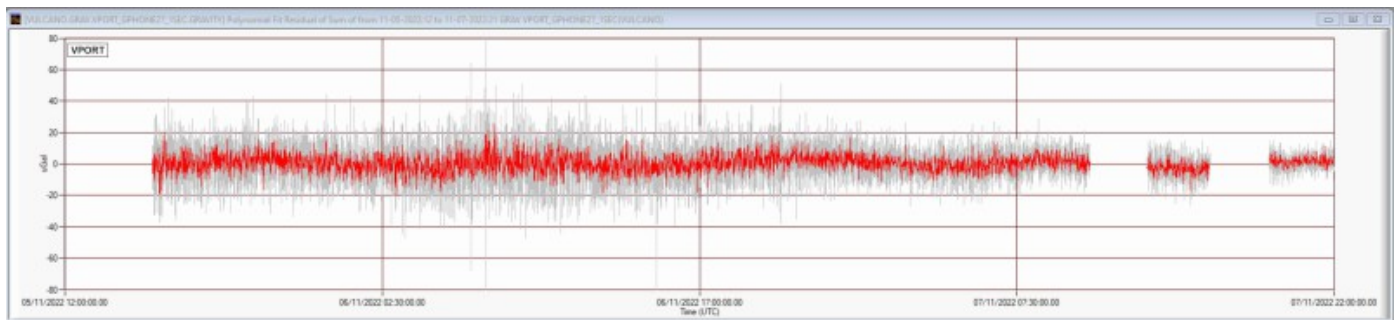


Fig. 13.1 Segnale gravimetrico registrato nella stazione VPORT dalle 12:00 UTC del 05 alle 22:00 UTC del 07 novembre 2022. In grigio il segnale acquisito al secondo; in rosso il segnale mediato al minuto. I segnali sono corretti per gli effetti della marea terrestre e della deriva strumentale.

14. ALTRE OSSERVAZIONI

GNSS mobile. Le stazioni mobili GNSS lavorano in modo continuo dall'inizio del mese di luglio ed il sistema sta continuamente monitorando gli spostamenti di ciascuna stazione ogni secondo. È stato eseguito un test con una diversa configurazione del processamento per il posizionamento in tempo reale. È visibile

dalle serie l'evidente abbattimento della rumorosità nell'ultima settimana ma sono visibili delle variazioni che sono in corso di investigazione. Tali variazioni sembrano infatti essere e fattori legati all'elaborazione e non a reali deformazioni.

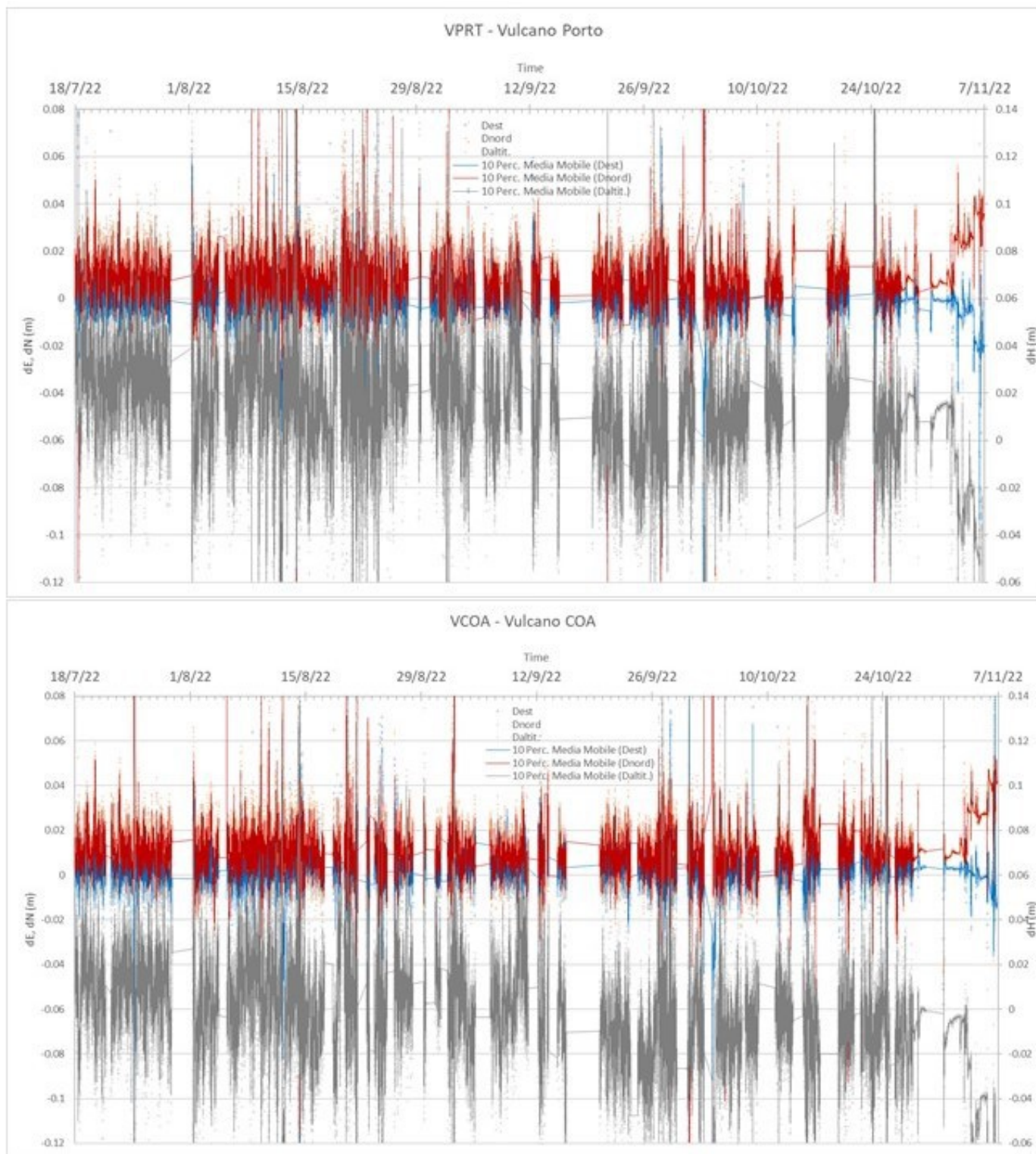


Fig. 14.1 *Spostamenti misurati alle stazioni GNSS mobili dall'inizio di luglio. La linea continua rappresenta una media mobile su una finestra di 10 minuti.*

Responsabilita' e proprieta' dei dati.

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al

coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.